



Cultura



Una banale scala d'emergenza diventa segno distintivo

Una torre coraggiosa

• (red.) Lamiere in ferro "corten" che con il tempo stanno assumendo una colorazione rosso/bruno, integrandosi con il colore dei tetti e ricordando soprattutto il colore della foglia del tabacco, che riporta al passato manifatturiero della "Polus" di Balerna. È il rivestimento scelto per la scala d'emergenza, obbligatoria per legge, costruita nell'ambito della riqualificazione del sottotetto dell'antico stabilimento di Balerna. "Avremmo potuto addossarla alla parete esterna del fabbricato ma abbiamo voluto sottolineare, con un

elemento nuovo, la conclusione di un lungo ciclo di restauro e ammodernamento funzionale degli spazi della Polus" spiega Giovanna Staub, presidente del CdA della società proprietaria. La torre in cui è stata montata la via di fuga è collegata all'edificio principale con una passerella pure in ferro e vetro, sospesa nel vuoto a un'altezza di 13 metri.

La costruzione è visibile dall'A2, andando verso Chiasso, sulla destra, all'altezza del radar. Spiega l'arch. Matteo Tressoldi, della GPT Associati: "la torre è

diventata il simbolo caratterizzante di questo lato del complesso architettonico". Un sito che comunque ha mantenuto la sue caratteristiche originali, anche nell'intervento più recente nel sottotetto, ora dotato di tutti i mezzi tecnologici per un moderno lavoro "terzario" integrato in uno spazio affascinante per le dimensioni, la travatura in legno e un bellissimo pavimento. La "Polus", che ha compiuto 107 anni, ha oggi un grado d'occupazione situato tra il 90% e il 100%; sotto il medesimo convivono imprese, cultura

e innovazione, con ricadute concrete sull'economia locale.

L'inaugurazione dei nuovi spazi si è svolta nei giorni scorsi, con l'intervento delle autorità di Balerna, Morbio, Chiasso, rappresentanti del mondo economico e del DFE, dei membri del CdA e di Cesare Valsangiacomo, presidente emerito.

L'aperitivo è stato servito nella sala decorata da Carlo Basilico, pittore-progettista che decorò pure nel 1935 il soffitto del Cinema Teatro di Chiasso.



"Cronofobia" a Hong Kong e nelle sale ticinesi

• È in programmazione al Multisala di Mendrisio e al Lux di Massagno "Cronofobia", opera prima del regista esordiente di Morbio Inferiore Francesco Rizzi.

Interpreti principali del film, del quale Rizzi è anche sceneggiatore, sono Vinicio Marchioni e Sabine Timoteo: due differenti tipi di solitudine auto-imposta si incontrano, in un dramma psicologico sulla sospensione dell'identità che è anche la poetica cronaca di un amore impossibile.

Pluripremiato, il lungometraggio ha vinto il

Premio Speciale della Giuria al Black Nights Film Festival di Tallin, in Estonia. Al Film Festival Max Ophüls Preis di Saarbrücken (Germania) "Cronofobia" ha ottenuto i premi per la "migliore regia" e la "migliore sceneggiatura".

Attualmente Francesco Rizzi presenta il suo film all'International Film Festival di Hong Kong (nella foto). In seguito "Cronofobia" sarà al Festival del cinema europeo di Lecce, nel concorso ufficiale Ulivo d'oro, e poi al Festival di Bolzano.

Il film, uscito nelle sale ticinesi il 21 marzo, ha



ottenuto lusinghieri apprezzamenti: "Un film sofisticato, ricco di sequenze suggestive" (Corriere del Ticino); "Un bel film che ben fa sperare in un regista alla sua prima prova con la fiction" (LaRegion); "Un affascinante film di segreti, di frammenti, di travestimenti, di scoperte" (Azione).

Apri la Casa della letteratura, uno sguardo alle realtà italofone svizzere e della vicina Italia

• Come annunciato sul numero della scorsa settimana, s'inaugura domani sabato 30 marzo a Lugano in Viale Franscini 9, a partire dalle 14.30, la Casa della letteratura per la Svizzera italiana. "Il nostro mandato - spiega il presidente, il poeta Fabiano Alborghetti, residente nella nostra regione - è di essere un collegamento per tutte le attività legate alla lingua e letteratura, sia per mezzo di presentazioni di opere, quanto verso attività formative, dibattiti o sostegno ai giovani talenti; una direzione fondamentale è diventare una rete di realtà esistenti per rimandarle verso le altre aree linguistiche della Svizzera creando scambi e collegamenti. L'intento è di aprire lo sguardo: la cooperazione con altre realtà letterarie italofone (Ticino, Grigioni, Vallese) come l'essere un ponte per la Svizzera e verso la vicina Italia".

Carlo Balmelli e la sua banda aprono la 5.a Festa cantonale della Musica che si terrà a Mendrisio

Domani il "calcio d'inizio" della Civica

• "Kick Off", in inglese, significa "calcio di inizio". E in effetti, con il concerto di sabato 30 marzo, ore 20.30, al Mercato Coperto, la Civica di Mendrisio darà una specie di calcio di inizio alla 5.a Festa Cantonale della Musica in programma dal 7 al 9 giugno prossimi.

La serata sarà anche l'occasione di fornire ulteriori informazioni sulla festa che la Civica sta alacremente organizzando e, soprattutto, consegnare i brani imposti alle società che parteciperanno "a concorso". Ricordiamo che scegliendo di partecipare "a concorso", una società di musica, oltre a presentare un brano a scelta, deve in un periodo di

tempo ben determinato preparare un brano imposto.

Il filo conduttore del concerto di domani sera è, in pratica, presentare quello che capiterà in quei giorni: infatti il primo evento sarà in programma già domenica 2 giugno con l'eccezionale presenza a Mendrisio del settemto austriaco Mnozil Brass. Per ricordare questo fantastico gruppo, la Civica eseguirà la Florentiner Marsch, brano che si può tranquillamente definire "cavallo di battaglia" di questi fantasmagorici artisti. Ricordiamo che i biglietti di questo eccezionale concerto si possono acquistare sul sito Ticketcorner o presso i maggiori uffici postali del Cantone.



Le serate che portano ai tre giorni ufficiali della Festa vedranno diverse proposte musicali, in particolare la musica jazz e latineggiante. Ecco quindi che la Civica proporrà Spain di Chich Corea,

seguiranno due brani con lo straordinario trombonista locarnese Danilo Moccia, che chiuderà la 5.a Festa Cantonale con il suo gruppo Brass Joy la sera di domenica 9 giugno. La Civica accom-

pagnerà Danilo in Feeling Good e Bossa Til Hosten. La Civica proseguirà il suo concerto con l'opera 51 Caribbean Symphonette di Franco Cesarini. Questo per sottolineare la presenza sa-

bato sera 8 giugno della Civica Filarmonica di Lugano, diretta dal 1998 da Franco Cesarini, sul palco del Mercato Coperto con la 2a Sinfonia "Views of Edo", composizione ispirata all'antico nome di Tokyo.

La Civica di Mendrisio, sempre diretta dal maestro Carlo Balmelli, chiuderà il concerto con la suite tratta dall'opera La Fanciulla del West di Giacomo Puccini.

ChB

A destra il logo coniato per la quinta Festa cantonale della Musica che si terrà a Mendrisio. A sinistra il maestro Carlo Balmelli mentre dirige la Civica di Mendrisio.



"Auto che passione!" dal m.a.x. museo al MAUTO di Torino

• Il m.a.x. museo di Chiasso ha ospitato fra il 7 ottobre e il 27 gennaio scorsi la mostra "Auto che passione! Interazione fra grafica e design", curata da Marco Turinetto, docente al Politecnico di Milano, e Nicoletta Ossanna Cavadini, direttrice del museo.

L'esposizione è nata come progetto integrato in collaborazione con il MAUTO-Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, progetto che ora attua la sinergia di rete museale nella sua completezza del progetto originario. L'inaugurazione ha infatti avuto luogo ieri pomeriggio nel capoluogo piemontese.

La rassegna presenta documenti di grafica che il pubblico ha potuto ammirare a Chiasso

affiancati da numerose autovetture conservate nella collezione, nei depositi e alcune che provengono dagli stessi collezionisti delle automobili precedentemente esposte allo Spazio Officina.

Fino al 30 giugno l'esposizione di Chiasso prosegue dunque idealmente in uno dei luoghi più significativi della storia dell'automobile.

All'inaugurazione erano presenti i due co-curatori Marco Turinetto e Nicoletta Ossanna Cavadini con la direttrice del MAUTO Mariella Mengozzi e il designer Mike Robinson.

In occasione della vernice torinese anche l'Associazione Amici del m.a.x. museo ha proposto una visita di approfondimento.

Matteo Gilardi e la sua "Tigre" a Morcote

• Questa domenica 31 marzo dalle 16 alle 18 è previsto il finissage con caffè alla 9m2 gallery di Morcote dove espone dal 25 marzo scorso il ticinese Matteo Gilardi di Mendrisio.

L'artista sarà presente al finissage. La sua esposizione personale - dal titolo "L'Aurora della Tigre" - presenta lavori eseguiti con inchiostro da stampa, incisioni su rame, litografie ed infine una pittura ad olio su tela cerata. Quest'opera segue la tradizione settecentesca dei dipinti chiamati "trasparenti" esposti durante le Processioni storiche di Mendrisio.

Il verismo di Tarcisio Poma stasera a Brusino Arsizio

• (G.I.) Presso l'angolo di lettura dell'Osteria della Posta di Brusino, questa sera venerdì 29 marzo alle ore 18.30 lo storico Alberto Poli presenterà il libro "Giorni dell'anno corrente" edito da Il Pardo nel 1988.

Fu l'ultimo lavoro di Tarcisio Poma. Nato a Brusino nel 1916, laureatosi a Friburgo, insegnò latino al ginnasio e al liceo di Lugano. Si dedicò alle versioni italiane di Catullo, Marziale, Persio e altri latini. In precedenza aveva scritto "Sagra di San Lorenzo" e "La pioggia di sassi" che gli valse il Premio Schiller nel 1985. Di grande cultura, Poma si considerava un uomo di lago spiegando come: "Nei miei



libri altro non ho fatto che raccogliere espressioni, modi di dire del nostro popolo, soprattutto fra i contadini e i pe-

scatori. È un nostro verismo, se così lo si vuol chiamare, che non accenna ancora a morire". Il professor Tarcisio Poma si spense il 16 aprile 1995 a Lugano. Giovanni Orelli commentò come la sua scomparsa "rende certamente più povero quel drappello di coloro che producono letteratura nella Svizzera italiana". Alberto Poli, attento ricercatore della memoria storica di Brusino, spiegherà come nella stesura di questa specie di diario, l'autore sia stato stimolato da fatti e personaggi della sua comunità. Per informazioni rivolgersi a Ulrico Selinger, 091 921.25.65 oppure all'Osteria della Posta, 091 980.24.80.